La festa della donna. *Tanti i servizi gratuiti offerti a Cremona, grazie alla sinergia fra azienda e volontari*

L'8 marzo in nome della salute

Grande affluenza, ieri, all'open day dell'ospedale Maggiore

Volontari, medici e autorità nell'atrio dell'ospedale Maggiore per l'open day dell'8 marzo

Medici e autorità all'ingresso della Breast Unit ieri in ospedale

Mimose nell'atrio dell'ospedale

Sono state effettuate 328 visite senologiche e 180 ginecologiche Compilati e restituiti 192 questionari sul tromboembolismo

'La salute in evidenza': questo il titolo del tradizionale open day organizzato dall'ospedale di Cremona e dall'Oglio Po in collaborazione con *Fondazione Opera Pia Luigi Mazza*, *Apom*, *Aipa*, *Amici dell'Ospedale*, *Croce Rossa Italiana*, *Andos*, *Amici dell'Oglio Po*, *Aida*, *Donne Senza Frontiere*. Le novità di quest'anno hanno riguardato il coinvolgimento dell'unità operativa di Medicina con consulenze per la valutazione del rischio di osteoporosi, il centro antifumo con colloqui motivazionali per smettere di fumare, il servizio di dietetica e nutrizione clinica con lo sportello di ascolto sui disturbi dell'alimentazione e l'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione con consulenze per l'infertilità di coppia. Erano soddisfatti **Simona Mariani** e **Camillo Rossi** , direttore generale e direttore sanitario dell'Azienda ospedale, per la risposta alle varie iniziative. All'ospedale Maggiore sono stati compilati 192 questionari sul tromboembolismo venoso, sono state realizzate 328 visite senologiche, 180 visite ginecologiche, dodici sono stati i consulti per i disturbi alimentari, 45 i questionari sull'osteoporosi, due i contatti allo sportello antifumo e altrettanti allo sportello sulle fragilità psicologiche. «Volontari e medici insieme per la promozione della salute»:, così definisce **Alberto Bottini** la necessità di puntare sulla cultura della salute, all'interno della quale sta la prevenzione, ma anche «la forza di non farsi sconfiggere dalla malattia». Piccole ma importanti azioni di cura di sè come quella di una sala trucco per le donne in cura alla Breast Unit, «un modo per continuare a volersi bene», ha sottolineato **Maria Grazia Binda Beschi** dell'Apom. Mariani ha descritto il successo dell'open day come «il frutto di una sinergia fra ospedale e mondo del volontariato», ma soprattutto «il risultato di un'azione di prevenzione e diffusione della cultura della prevenzione che sta facendo breccia». A darle ragione la presenza di tante donne che hanno dimostrato di sapersi voler bene, non solo per l'8 marzo.

In evidenza la cultura della prevenzione

Coinvolto il centro per smettere di fumare

© RIPRODUZIONE RISERVATA